

Dolores Prato

Scottature

Quodlibet  
Storie

24

Dolores Prato

Scottature

A cura e con un testo di Elena Frontaloni

Quodlibet Storie

Pagine	88
Prezzo	12,00 €
Data di pubblicazione	2024
ISBN	978-88-229-2189-5
Formato	135x210 mm

## IL LIBRO

*Scottature* è la storia dell'uscita nel «mondo» di una ragazza cresciuta in convento. Tutti si aspettano qualcosa da lei: che attraversi l'oceano per sposare un bravo giovane, che tema Dio, che mostri buon senso, che preghi in maniera vistosa, che, disperata di trovare un posto nel «mondo», si faccia suora. La ragazza delude ogni singola aspettativa. Compie sì un viaggio, ma per diventare studentessa universitaria; ha più dimestichezza con Dio che con le sue creature e dunque non lo teme; preferisce sempre la logica al buon senso e la gratuità al debito che attiva un apparente beneficio; forse prega e senz'altro prova riconoscenza, ma non lo dà a vedere. Tra ustioni e accartocciamenti, riesce così a diventare donna a modo suo, senza sposarsi né con Dio né con un uomo.

Il racconto condensa i tratti indocili della prosa di Dolores Prato: la rapidità imprevedibile del dettato, la vividezza linguistica in studiato accordo con l'oralità, il rifiuto di lirismi e frammentismi d'accatto, uno humour malinconico e spaesato, l'autobiografia come spazio e non come genere della propria scrittura.

Giorgio Zampa segnalò che *Scottature* «fu notato e premiato nel 1965 da una commissione di integerrimi: unica schiarita nel cielo buffo di una scrittrice senza storia». Nascosta, complicata e marginale una storia però c'è stata. E qui si prova a ricostruirla, proponendo il testo in una nuova edizione controllata sulle carte, con un'appendice di documenti inediti che ne raccontano le vicende compositive ed editoriali.

## L'AUTRICE

Dolores Prato nasce a Roma il 10 aprile del 1892. Trascorre l'infanzia a Treia, affidata dalla madre, Maria Prato, allo zio prete (Zizi) e alla zia nubile Paolina. Dal 1905 al 1911 è istruita, sempre a Treia, presso l'educandato retto dalle monache della Visitazione in Santa Chiara. Nel 1912 si trasferisce a Roma, dove frequenta il Magistero. Dal 1918 è insegnante in Toscana, nelle Marche, a Milano. Profondamente avversa al regime fascista, durante il ventennio vive in disparte. Finita la guerra, avvia collaborazioni con alcune testate, tra cui «Paese Sera». Partecipa a concorsi letterari e giornalistici, nella speranza di ricavare un qualche profitto dalla sua scrittura e di poter pubblicare i molti lavori imbastiti negli anni. Nel 1965 con *Scottature* vince per la prima volta un premio letterario. Nel 1980 pubblica per Einaudi *Giù la piazza non c'è nessuno*, in una versione ridotta e ricomposta da Natalia Ginzburg. Mentre progetta di far pubblicare la versione integrale del libro, avvia la composizione di *Educandato*, opera interrotta per gravi problemi di salute nel maggio del 1982. Muore ad Anzio il 13 luglio 1983.

Di Dolores Prato Quodlibet ha pubblicato *Giù la piazza non c'è nessuno* (versione integrale, 2009), *Sogni* (2010), *Roma, non altro* (2022), *Educandato* (2023).